

Prot. 191/2021

AVVISO PUBBLICO

PER L'EROGAZIONE DI UN "CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO UNA TANTUM" A FAVORE DI IMPRESE, AVENTI SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI PIEVE D'OLMI, LA CUI ATTIVITÀ È STATA TEMPORANEAMENTE SOSPESA PER EFFETTO DELL'EMERGENZA SANITARIA CAUSATA DAL COVID-19

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In esecuzione alla delibera di Giunta n. 108 adottata in data 28/12/2020

PREMESSO CHE:

Il Comune di Pieve d'Olmi intende sostenere economicamente le imprese del territorio la cui attività è stata temporaneamente sospesa per effetto dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19. Il sostegno è in linea con le numerose misure di sostegno già avviate a livello nazionale e regionale al contenimento dei danni causati, dall'emergenza sanitaria, al sistema economico e produttivo dell'intera nazione e, dunque, anche del nostro Comune;

con deliberazione di Giunta comunale 108 del 28.12.2020 avente ad oggetto " Misure straordinarie a seguito emergenza epidemiologica da Covid-19, a favore della cittadinanza e dell'economia locale nella fase immediatamente successiva al rientro dall'emergenza – atto di indirizzo" l'Amministrazione ha approvato l'atto di indirizzo per dare corso ad interventi a sostegno delle attività economiche locali ed approvato il presente avviso in cui vengono forniti gli indirizzi per l'erogazione di un "Contributo a fondo perduto una tantum" a favore di imprese, avente sede operativa nel Comune di Pieve d'Olmi, la cui attività è stata temporaneamente sospesa per effetto dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, con la quale si dà seguito al procedimento di cui al presente avviso;

AVVISA CHE

È stato approvato il presente Avviso per la concessione di contributi straordinari a "fondo perduto una tantum" a favore di imprese, aventi sede operativa nel Comune di Pieve d'Olmi, la cui attività è stata temporaneamente sospesa per effetto dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19.

Art. 1 Finalità e dotazione finanziaria

Con il presente avviso l'Amministrazione Comunale di Pieve d'Olmi intende provvedere all'erogazione di contributi a " fondo perduto una tantum" a favore delle imprese operanti nel settore del commercio, dei pubblici esercizi, dei pubblici servizi, del turismo e dei servizi alla persona, delle attività produttive-commerciali, di somministrazione di alimenti e bevande, artigianali, industriali, turistiche e di servizi aventi sede operativa nel Comune di Pieve d'Olmi, la cui attività è stata temporaneamente sospesa per effetto dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, nel pieno rispetto dei principi di equità, imparzialità, trasparenza ed efficacia e con la finalità della più vasta utilità sociale possibile della comunità amministrata e del suo sviluppo, al fine di sostenere le attività economiche locali, le quali costituiscono un valore inestimabile ed imprescindibile per la comunità tutta, in particolare per salvaguardare la socialità, quale argine contro lo spopolamento e per il numero di posti di lavoro garantiti nel territorio comunale. Il contributo erogato è determinato in rapporto all'importo della TARI relativa all'attività svolta ed è rapportato ai mesi di effettiva chiusura.

La dotazione finanziaria complessiva di €. 15.000,00 a valere sul bilancio comunale.

Art. 2 Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è rivolto alle imprese operanti nel settore del commercio, dei pubblici esercizi, dei pubblici servizi, del turismo e dei servizi alla persona attività produttive-commerciali, somministrazione di alimenti e bevande, artigianali, industriali, turistiche e di servizi aventi sede operativa nel Comune di Pieve d'Olmi, la cui attività è stata temporaneamente sospesa per effetto dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19.

Le attività che hanno potuto svolgere la propria attività con la formula dell'asporto potranno presentare domanda ed il contributo sarà erogato, nel limite della dotazione finanziaria prevista, in misura pari al 50%.

Sono escluse dall'ambito di applicazione quelle attività i cui codici ATECO sono individuati nei DPCM 08/03/2020, 11/03/2020, 22/03/2020, 10/04/2020, e 26/04/2020 come eccezioni alla chiusura e che sono, quindi, rimaste aperte nel periodo del lockdown.

Art. 3 Requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare richiesta di contributo a fondo perduto una tantum le imprese di cui al precedente art. 2 che al momento della candidatura della domanda abbiano le seguenti caratteristiche:
 - a) Devono essere attive e operative alla data del 23 febbraio 2020 ed abbiano la sede legale e/o operativa nel territorio del Comune di Pieve d'Olmi (come da iscrizione nel Registro delle imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente), con esclusione di unità locali qualificate come magazzino a deposito, conformemente a quanto riportato siano dislocate in diversi comuni, il

soggetto è ammissibile a contribuzione solo se la sede operativa si trova in comune di Pieve d'Olmi. Per le imprese del settore commercio ambulante la sede legale dev'essere nel territorio del Comune di Pieve d'Olmi ed inoltre devono essere titolari di una concessione "decennale". Nel caso di esercizio dell'attività in più unità locali, il contributo sarà riconosciuto per una sola unità locale. In ogni caso il contributo erogabile a ciascuna azienda (per ciascuna Partita Iva), non potrà essere superiore ad €. 1.000,00 (mille euro/00).

- b) non svolgano attività prevalente afferente ad uno dei codici ATECO individuati nei DPCM 08/03/2020, 11/03/2020, 22/03/2020, 10/04/2020, e 26/04/2020;
- c) abbiano fino a un massimo di 9 addetti alla data del 23 febbraio 2020;
- d) abbiano sede operativa nel territorio comunale di Pieve d'Olmi, costituita in data anteriore al 23 febbraio 2020 ed essere attive presso la camera di commercio alla data di richiesta di contributo;
- e) essere titolare di una P. IVA attiva costituita in data anteriore al 23 febbraio 2020 ed essere attive alla data di richiesta di contributo;
- f) risultare attive alla data di liquidazione del contributo, con regolare iscrizione nel Registro delle imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;
- g) il legale rappresentante, soggetto proponente o soggetti con poteri di rappresentanza, devono essere in possesso dei requisiti morali per l'accesso o esercizio di attività commerciali ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 26 maggio 2010 n. 59;
- h) non essere sottoposta a procedure concorsuali o di liquidazione al 31 dicembre 2019, ovvero che il legale rappresentante non si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o che abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni al 31.12.2019;
- i) essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assistenziali; (la verifica sarà effettuata d'ufficio prima di procedere all'erogazione del contributo);
- j) essere in regola con il versamento dei tributi dovuti al comune di Pieve d'Olmi comunali relativi alla propria attività di impresa (IMU/TARI/TOSAP/Imposta sulla pubblicità) alla data del 31/12/2019;
- k) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, né rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse né rispetto alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- l) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- m) il titolare dell'Impresa, il direttore tecnico, gli altri Soci (se trattasi di Società in nomcollettivo), i Soci accomandatari (se trattasi di Società in accomandita semplice), in generale gli amministratori muniti del potere di rappresentanza non devono trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 32 ter e quater cp., agli artt. 120 e seguenti della Legge 24.11.1981 n. 689, e all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231;
- n) a carico dei medesimi soggetti (titolare, direttore tecnico, persone designate a rappresentare ed

impegnare legalmente l'impresa), non devono essere state emesse né sentenze penali di condanna passate in giudicato né sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale e neppure emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità tali da incidere sulla loro moralità professionale;

- o) l'impresa, alla data del 31 dicembre 2019, non deve trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" in base alla definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento UE n. 651/2014;
- p) rispettare il limite di aiuto «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE, e al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017;
- q) l'impresa/il titolare dell'Impresa non deve avere lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile, tributario od amministrativo, con il Comune;
- r) l'impresa/il titolare dell'Impresa non deve avere debiti liquidi ed esigibili verso il Comune ovvero verso istituto od azienda da esso dipendenti per i quali è stato legalmente messo in mora né ha un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi.

2. Si sottolinea inoltre come, trattandosi di un contributo a fondo perduto una tantum (come specificato al precedente comma 1 del presente articolo ed all'art. 6), sia esclusivamente indirizzato alle attività "di prossimità" (o locali) che non sono in concorrenza sul mercato internazionale.

Art. 4 Esclusioni

1. Non sono ammesse a contribuzione le imprese che esercitano, ancorché in misura prevalente le seguenti attività:

- attività commerciale di sola vendita on-line (commercio elettronico);
- attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare, comprese le filiere che forniscono beni e servizi;
- esercizi di somministrazione di alimenti e bevande posti all'interno delle stazioni ferroviarie, lacustri e ospedaliere;
- rivendita di servizi di telefonia;
- commercio al dettaglio di ferramenta, vernici e vetro;
- commercio di sigarette elettroniche;
- commercio/somministrazione a mezzo distributori automatici e nelle forme speciali di vendita, così come definite dall'art. 4 c. 1 lett. h) del d.lgs 31/03/98 n. 114 (spacci interni, distributori automatici, vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione, vendita al domicilio);
- commercio all'ingrosso alimentare;
- sale giochi, sale bingo, sale scommesse ed in generale attività di scommesse e gioco che comprendono anche parzialmente apparecchi automatici;
- agenzie di affari, attività finanziarie e di intermediazione mobiliare ed immobiliare;

- attività inerenti servizi bancari, assicurativi, finanziari;
 - studi professionali e liberi professionisti;
 - farmacie e parafarmacie;
 - attività di "compro oro, argento e preziosi";
 - circoli privati e associazioni culturali-ricreative.
2. Nessun contributo potrà essere erogato a soggetti, in qualità di titolari o amministratori di società o imprese in genere, impegnati in contenzioni di qualsivoglia natura con il Comune di Pieve d'Olmi o aventi pendenze debitorie, a qualsiasi titolo, nei confronti del Comune.
 3. Sono altresì escluse dal benefico le imprese che al momento di presentazione dell'istanza non possiedono i requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso.

Art. 5 Criteri di concessione del contributo

1. In considerazione della situazione emergenziale e della necessità di attuare con assoluta urgenza le finalità di cui al precedente art. 1, al fine di garantire la tempestività nel procedimento, il contributo sarà concesso ed erogato sulla base della sola presentazione della domanda. Le domande ritenute valide ed ammissibili ai sensi del precedente art. 2 e 3, pervenute entro il termine di cui al successivo art. 7, saranno evase "a sportello" secondo l'ordine cronologico determinato dal numero progressivo di protocollo che sarà loro attribuito.

Art. 6 Importo contributo una tantum e modalità di erogazione

1. Le risorse comunali destinate a finanziare il contributo ammontano complessivamente a Euro 15.000,00 (quindicimilaeuro/00), e saranno utilizzate sino ad esaurimento del budget disponibile. Tali risorse saranno erogate "a sportello" alle imprese che avranno presentato una domanda valida ed ammissibile ai sensi del precedente art. 3, pervenuta entro il termine di cui al successivo art. 7, con scorrimento in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande all'ufficio protocollo del Comune. L'importo massimo erogabile a ciascuna attività/partita IVA ammonta a €. 1.000,00 (euro mille/00).
2. Il contributo sarà determinato sulla base dell'importo della TARI versata per l'annualità 2019 ponderato con i mesi di chiusura dell'attività e secondo le indicazioni di cui all'art. 2.
3. L'importo di cui al precedente comma 1) sarà erogato in forma di contributo a fondo perduto "una tantum", con valutazione degli elementi dichiarati nell'istanza e relativi allegati, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato al richiedente. Prima della liquidazione del contributo, il Comune potrà richiedere specifica documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni richieste per accedere ai contributi in argomento, documentazione da esibirsi nei modi e nei termini richiesti, pena l'esclusione dell'erogazione dei contributi stessi.

4. I beneficiari potranno, in ogni momento, rinunciare al contributo, anche successivamente alla sua erogazione, restituendo al Comune di Pieve d'Olmi l'intero importo ricevuto, oltre agli interessi applicabili.

**Art. 7 Modalità e termini di presentazione della
domanda di accesso al contributo**

1. Le imprese che intendono accedere ai contributi di cui al presente avviso devono presentare istanza, esente bollo ai sensi dell'art. 8 Allegato B del D.P. 642/1972, utilizzando unicamente il modello predisposto dal Comune, reperibile sul sito istituzione del Comune di Pieve d'Olmi, mediante il quale attesteranno anche la sussistenza delle condizioni di fatto e di diritto indicate al precedente articolo 3 del presente avviso. La domanda è infatti resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale di cui agli art. 75 e 76 dello stesso Decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Il modulo di domanda (Allegato 1 domanda di partecipazione), compilato tassativamente, in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo.

La domanda di contributo potrà essere inoltrata telematicamente al seguente indirizzo pec:

comune.pievedolmi@pec.regione.lombardia.it

INDEROGABILMENTE ENTRO LE ORE 12.00 DEL 20/02/2021.

Non saranno ammesse in graduatoria le istanze pervenute oltre tale termine.

2. Qualora l'interessato non disponga di adeguati strumenti informatici e/o telematici (collegamento internet, firma digitale, ecc.) è ammesso il conferimento di apposita procura speciale (in conformità al modello Allegato 2), con le modalità di cui all'art. 38, comma 3 bis, del D.P.R. 445/2000.
3. In subordine, sarà possibile presentare la domanda in forma cartacea, per i tradizionali canali, all'Ufficio protocollo del Comune di Pieve d'Olmi negli orari di apertura al pubblico. In ogni caso la domanda dovrà essere firmata ed accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore.
4. Il richiedente il contributo è tenuto ad indicare nella domanda il codice IBAN del proprio conto corrente bancario o postale, intestato a sé stesso, con esclusione di IBAN collegati a carte di credito/debito prepagate e/o sistemi elettronici di pagamento (es. Paypal etc.).
5. Come già indicato al precedente art. 5 il contributo a fondo perduto una tantum di cui al presente Avviso è concesso mediante la procedura "a sportello", in base all'ordine cronologico di ricezione delle istanze al protocollo comunale e sulla base del possesso dei requisiti di cui all'art. 3, fino ad esaurimento delle risorse complessivamente a disposizioni indicate al precedente art. 1.
6. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione delle procedure e delle indicazioni in esso citate.

7. L'invio della richiesta di contributo con le modalità sopra descritte non costituisce di per sé titolo per ottenere il contributo che sarà concesso agli aventi titolo e nei limiti delle risorse rese disponibili a bilancio.

Art. 8 Costituzione della graduatoria - Pubblicazione degli elenchi delle domande pervenute - modalità di erogazione del contributo.

1. Il "contributo a fondo perduto una tantum", di cui al presente avviso, è concesso ed erogato sulla base delle domande ritenute valide ed ammissibili a contribuzione, ai sensi del precedente art. 7 e sulla base del possesso dei requisiti indicati al precedente art. 3. Le istanze saranno evase secondo l'ordine cronologico determinato dal numero progressivo di protocollo che sarà loro attribuito, fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione così come indicato nell'art. 1.
2. Recependo quanto previsto dal D.L. n. 34 del 19/05/2020 Capo XIII art. 264, in materia di Misure urgenti di semplificazione per il periodo di emergenza Covid-19, ai fini dell'erogazione dei contributi, verrà considerato valido quanto dichiarato in fase di domanda in merito alle cause di esclusione di cui all'art. 3.
3. Il Comune di Pieve d'Olmi procederà alla formazione della graduatoria, delle istanze ammesse a contribuzione in base all'ordine di arrivo delle domande al protocollo del Comune di Pieve d'Olmi.
4. **Saranno considerati motivi di esclusione della domanda:**
 - la presentazione di domanda da parte di soggetti diversi da quelli definiti all'art. 2;
 - la domanda priva della firma del richiedente;
 - il mancato rispetto di presentazione della domanda nei termini previsti dal presente avviso;
 - la presentazione delle domande con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo 7;
 - La presentazione della domanda priva del documento di identità.
5. Successivamente alla ricezione delle domande, in base all'ordine di arrivo delle istanze al protocollo, il responsabile del procedimento provvederà a dare comunicazione di avvio del procedimento nei termini di cui all'art. 7 e 8 della L. 214/90 smi e a richiedere l'eventuale integrazione documentale. La mancata trasmissione della documentazione nei tempi richiesti dall'ufficio determinerà automaticamente l'inammissibilità dell'istanza a contribuzione e conseguentemente la sua archiviazione con contestuale comunicazione all'impresa del diniego intervenuto.
6. Si procederà alla costituzione della graduatoria e all'adozione dei provvedimenti necessari all'immediata erogazione del contributo a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda. Il Comune declina ogni responsabilità nel caso di errata indicazione

del codice IBAN da parte del richiedente.

7. Gli elenchi dei soggetti ammessi verranno pubblicati nelle forme di legge. Per le domande non ammesse verrà indicata la causa di esclusione. Avverso i provvedimenti di esclusione gli interessati potranno presentare ricorso nelle forme di legge.

Art. 9 Attività istruttoria e di controllo

1. Il responsabile del procedimento accerta la completezza, la regolarità delle istanze e delle dichiarazioni, previa verifica, anche a campione, delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atti di notorietà di cui al precedente art. 3.
2. Il Comune, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del contributo, provvederà a effettuare controlli a campione delle istanze presentate, per verificare i requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii., formulate in sede di presentazione della domanda, sia in forma diretta sia mediante strutture convenzionate. Il destinatario del contributo è tenuto a trasmettere al Comune di Pieve d'Olmi, entro 10 giorni dalla richiesta da parte degli uffici, di tutta la documentazione ritenuta necessaria al fine della verifica delle dichiarazioni rese in autocertificazione. La mancata trasmissione della documentazione nei termini richiesti dal Comune costituisce motivo di revoca del contributo medesimo. Qualora venissero riscontrate irregolarità, successivamente alla liquidazione del contributo e comunque entro sei mesi successivi alla sua liquidazione, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo stesso e al recupero delle somme già liquidate.
3. I beneficiari del Contributo sono tenuti a conservare la documentazione correlata alla domanda presso i propri uffici per un periodo di dieci anni dalla data di presentazione della domanda stessa, nonché a consentire e agevolare ispezioni e controlli.
4. I beneficiari si impegnano a utilizzare il Contributo nell'ambito delle attività, e ciò anche nel rispetto delle linee-guida di settore.

Art. 10 Cause di decadenza e recupero del contributo.

1. Il richiedente decade dal diritto al contributo nei seguenti casi:
 - a) nel caso di mancata trasmissione al Comune di Pieve d'Olmi della documentazione richiesta entro i termini indicati;
 - b) nel caso dell'accertamento di dichiarazioni false ovvero mendaci;
 - c) nel caso di chiusura dell'attività nei 18 mesi successivi all'erogazione del contributo medesimo
2. La decadenza del contributo opera con effetto retroattivo, ed i destinatari sono tenuti alla restituzione degli importi già percepiti. Il Comune di Pieve d'Olmi procederà ai sensi dell'art. 1,

comma 6, del Decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, conv. con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2010, n.73, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge. In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre, altresì, nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

3. Eventuali dichiarazioni false o non veritiere verranno segnalate all'Autorità Giudiziaria.

Art. 11 Pubblicità

Il presente avviso e la relativa modulistica sono pubblicati integralmente all'albo pretorio on-line del Comune di Pieve d'Olmi e sul sito web istituzionale www.comune.pievedolmi.cr.it.

Verrà adottata inoltre ogni forma di pubblicità ritenuta efficace anche mediante le associazioni di categoria.

Art. 12 Informativa sul trattamento dei dati personali (REG. UE N° 679/2016)

Il Comune di Pieve d'Olmi, in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento-processo o allo svolgimento del servizio-attività richiesta e, successivamente alla conclusione del procedimento-processo o cessazione del servizio-attività, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del titolare e potranno essere comunicati ai soggetti espressamente designati come responsabili del trattamento.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seguenti del RGPD).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy) secondo le procedure previste.

Art.13 Normativa di riferimento "de minimis" cumulabilità dei contributi

Il contributo rientra nella concessione di aiuti in regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013.

Si precisa, inoltre, che il "contributo a fondo perduto una tantum" — costituendo un ristoro di modico importo ai danni subiti a causa del lockdown - non sarà soggetta a rendicontazione da parte dei beneficiari.

Il contributo corrisposto è assoggettato a ritenuta a titolo di acconto del 4% ai sensi del D.P.R. n° 600 del 29/09/1973 art. 28.

Il contributo è cumulabile con altri incentivi e con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale e regionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", comprese le misure nazionali previste dal D.L n. 18 del 17 marzo 2020 convertito con legge 27 del 24/04/2020 dal D.l. n.19 del 28 marzo 2020, dal D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, nei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010, le agevolazioni erogate per effetto del presente avviso sono escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico si fa rinvio alla legge italiana, nonché alla normativa della Regione Lombardia, applicabili in materia.

Art. 14 Uffici di riferimento

Il responsabile del procedimento è la Geom. Gipponi Raffaella, responsabile del Servizio SUAP del Comune di Pieve d'Olmi. Gli atti connessi al presente procedimento possono essere visionati e sui medesimi può essere esercitato il diritto di accesso, nei termini di legge, presso il Servizio Suap del Comune di Pieve d'Olmi.

La responsabile dell'istruttoria è la geometra Gipponi (tel. 0372626131 interno 4).

Avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR della Lombardia – Sezione di Brescia, nel termine di sessanta giorni o al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni.

Come previsto dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i., "Codice dell'amministrazione digitale", il Comune di Pieve d'Olmi, ai fini del presente avviso, comunicherà formalmente, con le imprese richiedenti il contributo, tramite indirizzo pec indicato nella domanda allegata, ovvero successivamente comunicato, anche ai fini di tutte le comunicazioni previste dalla della legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii.

L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli interessati o da mancata o tardiva comunicazione di variazione degli indirizzi (anagrafica e pec) indicati nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il diritto di accesso ai documenti ed atti amministrativi relativi all'istruttoria delle istanze è esercitabile nei tempi e nelle forme consentite dalla legge presso l'Ufficio SUAP del Comune di Pieve d'Olmi.

Le eventuali richieste di informazioni e chiarimenti, a titolo collaborativo, potranno essere eccezionalmente inviate al seguente indirizzo mail: info@comune.pievedolmi.cr.it, ovvero al numero di telefono 0372626131. Si precisa tuttavia che stante l'emergenza Covid-19 in atto, le eventuali richieste di chiarimento e/o di informazioni inevase non costituiranno in alcun modo motivazione valida per l'istante per non presentare la domanda nelle tempistiche e modalità individuate, ovvero in maniera incompleta o difforme al presente avviso pubblico. Il Comune di Pieve d'Olmi ed il personale dipendente si intende esonerato da qualsivoglia responsabilità in merito.

Art. 15 Allegati.

Al presente avviso è allegato, quale parte integrante e sostanziale la seguente documentazione:

- Allegato 1 domanda di partecipazione;

Art. 16 Rettifiche/chiarimenti/integrazioni.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di diffondere, con affissione all'albo pretorio online ed inserimento sul sito web istituzionale, eventuali note a rettifica/chiarimento/integrazione rispetto a disposizioni contenute nell'avviso di concessione contributi.

Art. 17 Disposizioni finali

Il presente bando non vincola in alcun modo l'Amministrazione, che si riserva la facoltà di prorogarlo, annullarlo o modificarlo e/o di non procedere all'erogazione del contributo in qualsiasi momento, senza che gli interessati possano avanzare richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti del Comune di Pieve d'Olmi. Presentando la domanda, l'istante accetta pertanto senza riserve tutte le condizioni previste nel presente bando.

Pieve d'Olmi, lì 20.01.2021